Arriva il primo drone solare per la caccia ai piromani

DIRE By Agenzia Dire — On Ago 9, 2022

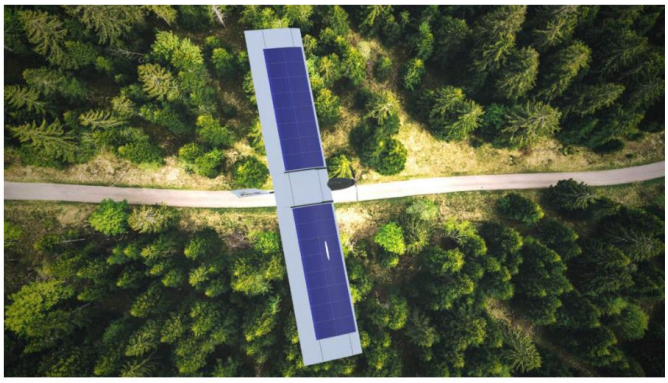
LINK

ROMA – **Arriva il primo drone solare italiano che rileva tempestivamente incendi o anche piccoli focolai.** Si chiama '**FireHound Zero**', ha la forma di un piccolo aeroplano e, grazie alle celle fotovoltaiche collocate sulle ali, **di giorno può volare autonomamente senza sosta per oltre 8 ore.** Riesce a monitorare superfici di circa 500 ettari all'ora con un **sofisticato sensore all'infrarosso**, fornendo alla centrale di controllo le **coordinate precise di roghi anche di ridotte dimensioni** (addirittura 30-40 centimetri di diametro, come un falò di campeggiatori) **prima che l'incendio divampi e causi danni irreparabili.** Nel 2021, secondo i dati della piattaforma europea Effis, in tutta Italia sono andati in fumo oltre 1.500 chilometri quadrati di boschi e foreste, spesso in incendi di grandi dimensioni che, se fossero stati individuati per tempo, avrebbero potuto essere circoscritti efficacemente. **Una flotta di questi piccoli droni, dunque, potrebbe garantire la copertura continuativa di ampie aree di territorio a rischio, fornendo un allarme rapido e preciso in caso di focolai accidentali o anche di azioni di piromani e favorendo l'intervento tempestivo delle forze antincendio.**

Inizia da

Il drone 'FireHound Zero' (che significa letteralmente "segugio del fuoco" ed è denominato anche 'FH-0') è stato sviluppato da **due aziende hi-tech italiane: la NPC di Imola (Bologna),** specializzata nel settore metalmeccanico e nella produzione di microsatelliti per impieghi scientifici e commerciali, e **la Vector Robotics di Mogliano Veneto (Treviso)**, specializzata nella progettazione e produzione di droni innovativi a propulsione solare per l'impiego anche in missioni di esplorazione spaziale.

Il drone 'FH-0' ha dimensioni molto ridotte: ha una lunghezza di soli 87 centimetri e un'apertura alare di 2 metri, pesa 1,5 chilogrammi e sulle ali ha una superficie di circa 0,5 metri quadrati di celle fotovoltaiche che ricaricano una batteria e forniscono energia al motore elettrico. **Vola a una quota operativa di 120 metri e a una velocità di circa 40 chilometri orari**. È dotato di una **sofisticata termocamera nella banda dell'infrarosso**, prodotta dall'americana Teledyne FLIR, capace di individuare i roghi grazie alla temperatura delle fiamme. **Può essere lanciato facilmente a mano da un operatore** e, al termine della missione, atterra in un punto predeterminato.



Il drone ha un raggio d'azione di 10 chilometri che è possibile estendere, con la tecnologia 4G/5G già installata a bordo, a diverse centinaia di chilometri. **Può volare anche su parchi naturali e aree protette, grazie al motore elettrico a propulsione solare che lo rende assolutamente non inquinante e silenzioso. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.fh-0.com. "Crediamo di aver trovato uno degli utilizzi più** nobili per un drone, che presto sarà di grande aiuto per individuare e prevenire gli incendi ed evitare la distruzione ogni anno di centinaia di ettari di boschi e foreste", dichiara **Andrea Beggio,** project manager per lo sviluppo del sistema presso la Vector Robotics e maggiore esperto italiano di droni a propulsione solare. "Siamo attualmente in trattativa con alcune istituzioni nazionali e amministrazioni locali che vorrebbero utilizzare flotte di droni 'FireHound Zero' per monitorare continuativamente dal cielo le aree a rischio di incendi nei loro territori e fornire informazioni rapide e precise per l'intervento tempestivo delle forze antincendio terrestri e aeree- aggiunge Beggio- Lo 'zero' nel nome del nostro drone vuol essere un auspicio: ridurre fino a zero il numero degli incendi che divampano senza essere stati individuati e circoscritti per tempo". (www.dire.it)